

## MOZIONE

### **Premessa**

Il 14 agosto, alle ore 17.00 locali, un operatore dell'ONG umanitaria Emergency è stato prelevato a Nyala, capitale del sud Darfur, mentre si trovava in auto diretto verso l'aeroporto della città. Francesco Azzarà, 34 anni, è alla sua seconda missione a Nyala come logista del Centro pediatrico che Emergency ha aperto in città nel luglio del 2010. Emergency ha immediatamente attivato in Darfur e a Khartoum tutti i contatti a sua disposizione e ha informato il ministero degli Affari Esteri italiano.

### **Considerato che**

- da 15 giorni non si hanno notizie;
- la famiglia ha autorizzato Emergency a lanciare l'appello volto a sensibilizzare i cittadini e le Istituzioni al dramma di cui è vittima Francesco Azzarà;
- è in atto in tutto il paese una forte mobilitazione di molti cittadini, Istituzioni, ONG per chiedere la liberazione di Francesco

### **Il Consiglio Comunale di Modena**

- a) esprime solidarietà e vicinanza umana a Francesco, alla sua famiglia e suoi colleghi di Emergency;
- b) si augura che questa vicenda si concluda subito con la liberazione immediata di Francesco;
- c) chiede che l'immagine di Francesco Azzarà venga esposta sul balcone del Comune di Modena (versante Piazza Grande) e sul sito internet istituzionale con la semplice iscrizione di "Liberate Francesco".

OMISSIS

Concluso il dibattito la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sopra riportata Mozione che il Consiglio comunale approva ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi F., Sala, Trande,

Astenuti 6: i consiglieri Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei,

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Bianchini, Celloni, Cotrino, Glorioso, Leoni, Rimini, Rossi E., Rossi N., Torrini, Urbelli, Vecchi ed il sindaco Pighi.

